



La valle dell'Eden ovvero il mito di Caino e Abele

Qualche mese fa hanno ritrasmesso in TV il bel film di Elia Kazan (USA 1955), *La valle dell'Eden*, tratto dall'altrettanto affascinante romanzo di John Steinbeck, che ci ripropone l'antico mito di Caino e Abele. Ho voluto, allora, approfondirlo con poche considerazioni che riguardano anche noi astrologi. Nel film del grande regista "comunista" si descrive la storia di due fratelli, uno mite all'eccesso e l'altro cattivo (ma soprattutto complessato), interpretato da un bravissimo James Dean, a ridosso dell'entrata in guerra degli Stati Uniti d'America negli anni Quaranta.

Lo stesso mito è stato trattato innumerevoli volte sia nel cinema che nella letteratura, ma anche nella pittura, nella scultura, ecc.

Anche nel recente film della regista Susanne Bier, *Non desiderare la donna d'altri* (*Open Hearts*, Danimarca 2005), pellicola che non ho visto ma di cui ho letto alcune recensioni, si affronta lo stesso argomento.

La storia è antica e tutti la conosciamo e la stessa ci riporta ad alcuni dei più efferati delitti della società attuale: solo per restare all'ambito italiano e, estendendo il discorso ai vari rami della famiglia comunque intesa in senso stretto, ricordiamo Erika-Caino che fa a pezzi il fratellino (ma anche la madre), passando anche per il presunto filicidio della Franzoni e per una serie impressionante di parricidi, di stragi di famiglie intere da parte di uno dei suoi componenti, di delitti esecrabili che hanno tutti un comune denominatore: il tabù infranto, e che ci lascia sgomenti, appunto del mito di Caino e Abele.

Un mio caro amico, quando talvolta parliamo di miserie umane, mi ripete: "In fondo anche Caino era fratello...".

E chi potrebbe negarlo?

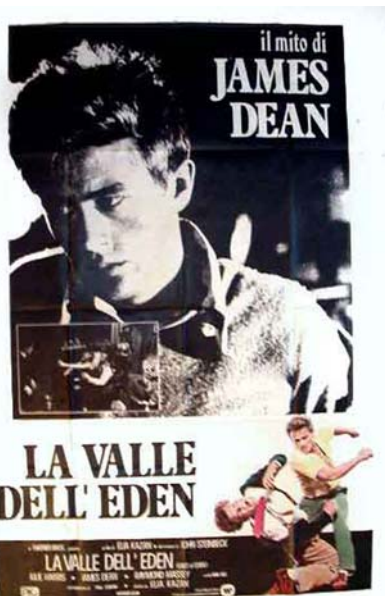


Il punto è (dal momento che si chiede sempre il parere di sociologi, psicologi, psichiatri, filosofi, tuttologi - del tipo della signora Gatto Trocchi -, sacerdoti e altri): secondo l'astrologia, questi reiterati e sempiterni efferati delitti si dovrebbero leggere come espressioni di fugaci e non meglio identificati *raptus* o possono essere iscritti, nel segno della cattiveria, già nel DNA di un soggetto?

A mio avviso la cattiveria esiste e da essa possono derivare delitti abominevoli, anche quando l'opinione pubblica, acquiescente acritica e buonista a ogni costo, vorrebbe parlare di un "difetto nel giocattolo" o vorrebbe psicologizzare, in tutti i casi, il fatto di sangue e precipitarsi a consegnare nelle mani di uno psicologo-meccanico l'Erika di turno.

Non posso essere assolutamente d'accordo, a mio avviso la cattiveria esiste e ha delle icone precise nel linguaggio degli astri: da un aspetto dissonante Marte-Saturno (al primissimo posto), proseguendo con un Marte forte o assai lesso, fino a giungere a una concentrazione di astri e di segni egoisti e dominanti.

Che poi la molla possa essere, in tanti casi, un senso d'inferiorità provato verso un fratello o una sorella (forti valori Capricorno o Saturno), beh, penso che ciò potrebbe solo spiegarci l'inizio di un percorso, ma non la spinta più forte che armerà la mano di Erika.



John Steinbeck



Archivio Giunti
Caino e Abele

1550-1553

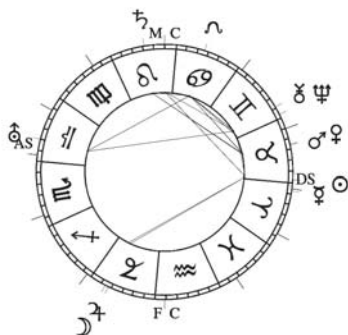
olio su tela; 149 x 196

Venezia, Gallerie dell' Accademia. All' interno di una natura esuberante che conquista la tela fino al primo piano, Tintoretto mette in scena l'uccisione di Abele da parte di Caino. L' artista cala nel paesaggio boscoso sentimenti ed emozioni, sottolineando la violenta drammaticità dell' azione con contrasti luministici e pose audaci. Il gioco dinamico delle figure, incentrato sulla contrapposizione delle masse muscolari, è desunto da contemporanee composizioni "michelangiolesche" di Tiziano. L' opera fu realizzata per la Scuola della Trinità insieme ad altri episodi della *Genesi* e costituisce una brillante prova della vocazione narrativa del pittore, a suo agio nella trattazione di temi biblici.

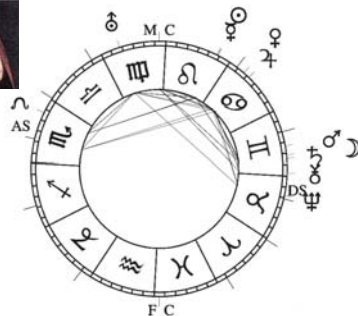
Tratto dal sito:

<http://www.artonline.it/>



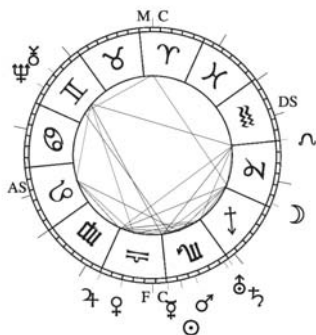


Adolf Hitler, Braunau (Austria), 20 aprile 1889, ore 18.30. Quasi tutte le date qui riportate sono dell' Archivio Bordini (www.graziabordini.it) o del mio. Più sotto Benito Mussolini, Predappio, 29 luglio 1883, alle ore 13.54. Nel caso del dittatore tedesco abbiamo una stretta quadratura di Marte a Saturno, con quest'ultimo dominante. Per **Benito Mussolini**, la quadruplice congiunzione Luna-Marte-Saturno-Plutone, per di più nella Casa dell' amore e della guerra, in aggiunta ad un Ascendente Scorpione, penso non abbia bisogno di commenti.





Heinrich Himmler, Monaco, 7 ottobre 1900, alle 15.30. Certamente uno dei maggiori responsabili e pianificatori della *Shoah*, lo sterminio di sei milioni di ebrei. In questo tema natale, probabilmente da correggere per un quarto d'ora/venti minuti prima, troviamo un Marte dominante al Discendente e un Saturno con molti aspetti e soprattutto quadrato, a zero gradi, con la Luna: a mio avviso uno dei massimi esempi storici di "cattiveria allo stato puro".



Joseph Goebbels, 29 ottobre 1897, a Rheydt, alle 23.30. Marte e Saturno fortemente evidenti e abbondanza di valori Scorpione.

Ovviamente qui non si teorizza che tutti coloro che possiedono, nel proprio cielo natale, un forte Marte o un Marte leso in unione ad altrettanto rilevanti valori Saturno o Capricorno sia, necessariamente, un malvagio. Semmai, possiamo dire, secondo la mia esperienza e le mie conoscenze, che è vero il reciproco: è quasi assolutamente certo che, se una persona è oggettivamente cattiva, ritroveremo, nel suo grafico del cielo natale, i suddetti elementi astrologici.

In altri termini è mia intenzione sottoporre al Lettore la seguente tesi: il pregiudizio-tabù legato alla impossibilità della cattiveria umana è altrettanto stupido dell'altro che vorrebbe si trovasse sempre una causa psicologica del comportamento animalesco di alcune persone.





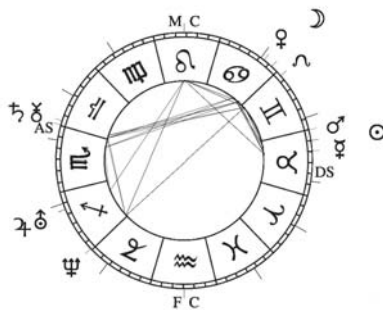
Stalin e Saddam Hussein. Quale astrologo al mondo non pagherebbe per avere i dati di nascita di questi due uomini? Purtroppo, nel loro caso, è in dubbio perfino l'anno di nascita. La loro biografia, ci è utile, tuttavia, a stabilire che la cattiveria non ha un particolare colore politico.



Nel film di **Liliana Cavani**, *Al di là del bene e del male*, si affronta l'argomento di questa rubrica. Da *il MORANDINI – Dizionario dei film*: “Liberamente ispirato alla realtà storica, è il romanzo di una donna e due uomini, Lou Von Salomé, Friedrich Nietzsche, Paul Rée, che verso la fine dell'Ottocento cercano di attuare una trinità sentimentale”.

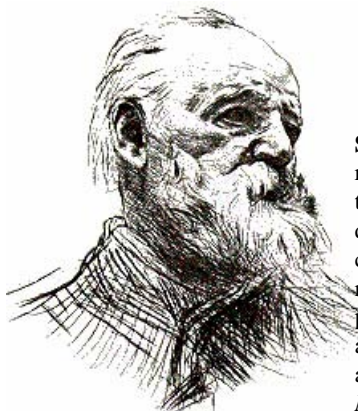


Liliana Cavani, Carpi,
12 gennaio 1933, alle 3.45.



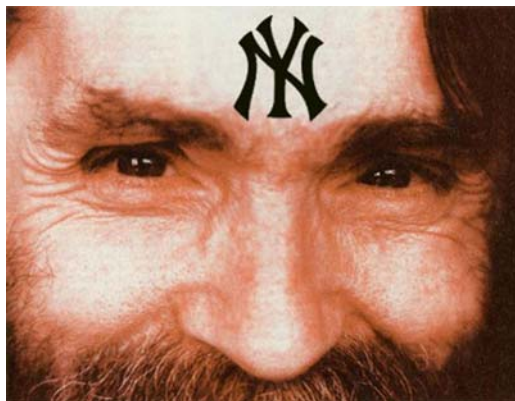
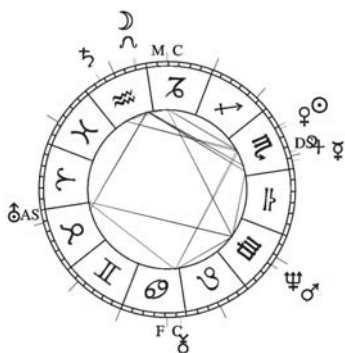
Erika De Nardo, Novi Ligure, 28 aprile 1984, alle 22.45. Esiste una larga, molto larga ma non inesistente, congiunzione Marte-Saturno nel cielo natale, dominante all'Ascendente. Saturno offende gravemente il Sole.

Omar Mauro Favaro, Novi Ligure, 15 maggio 1983, alle 19.05. Saturno è dominante e Marte è particolarmente virulento nella congiunzione al Sole e in settima Casa.



Se io dovessi pensare ad una rappresentazione letteraria del Male, tralasciando l'ovvio ed escludendo, quindi, la figura del Demonio, credo che indicherei, come pura rappresentazione della cattiveria, personificata e non contaminata da alcun sentimento positivo, gli abominevoli coniugi **Thénardier** de *I Miserabili* di Victor Hugo (figura).



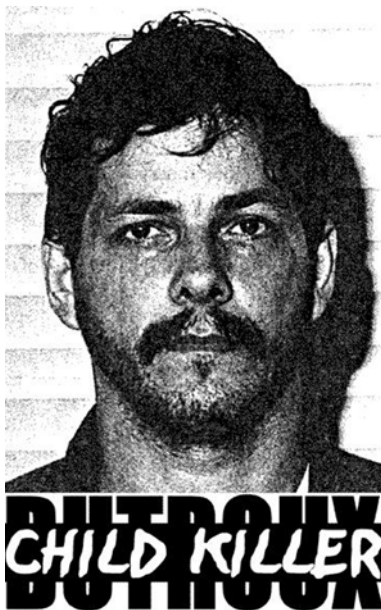


Charlie Manson, l'assassino di Sharon Tate e di altri divi del cinema americano. L'uomo nacque a Cincinnati, Ohio, il 12 novembre 1934, alle 16.40. In questo caso, a mio avviso, la cattiveria c'entra poco, dato che siamo in presenza di uno dei più assoluti (sempre secondo il mio parere) casi di follia allo stato puro (la congiunzione, a zero gradi, di Marte-Nettuno, che forma molteplici aspetti, non a caso staziona nella casa del cinema e degli attori).



Il serial killer **Donato Bilancia**, nato a Potenza il 10 luglio 1951, alle ore 2.30. Marte è in prima Casa e congiunto a Sole e Urano, ma è anche quadrato a Saturno che è strettamente congiunto alla Luna. È davvero raccapricciante leggere le sue dichiarazioni relative ad alcuni dei suoi numerosi delitti, come nel caso di quella povera donna sul treno, senza un apparente valido motivo, se si esclude quello di esprimere, nuovamente, una cattiveria, pura e semplice, innata nel soggetto.





Marc Dutroux, il mostro di Marcinelle, nato a Ixelles (Belgio), il 6 novembre 1956, alle 7.35 del mattino. In questo caso, secondo il mio parere, ci troviamo più vicini alla pazzia (pilotata da fortissime pulsioni di depravazione sessuale) che alla cattiveria, infatti le dominanti Plutone e Nettuno, insieme ai forti valori Scorpione, ma con Marte e Saturno in secondo piano, lasciano pensare più alla prima lettura del personaggio che alla seconda.

Genesi - Capitolo 4

Caino e Abele

[1]Adamo si unì a Eva sua moglie, la quale concepì e partorì Caino e disse: «Ho acquistato un uomo dal Signore». [2]Poi partorì ancora suo fratello Abele. Ora Abele era pastore di greggi e Caino lavoratore del suolo.

[3]Dopo un certo tempo, Caino offrì frutti del suolo in sacrificio al Signore; [4]anche Abele offrì primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, [5]ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto.

[6]Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? [7]Se agisci bene, non dovrai forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, ma tu dõminalo». [8]Caino disse al fratello Abele: «Andiamo in campagna!». Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. [9]Allora il Signore disse



a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello?». [10] Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! [11] Ora sii maledetto lungi da quel suolo che per opera della tua mano ha bevuto il sangue di tuo fratello. [12] Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra». [13] Disse Caino al Signore: «Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono? [14] Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e io mi dovrò nascondere lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi potrà uccidere». [15] Ma il Signore gli disse: «Però chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!». Il Signore impose a Caino un segno, perché non lo colpisse chiunque l'avesse incontrato. [16] Caino si allontanò dal Signore e abitò nel paese di Nod, ad oriente di Eden.

